CAVA “MEI” - VADO LIGURE (SV)

Lista di controllo per la valutazione preliminare

ex art. 6, comma 9 /9 bis, D.Lgs. 152/2006

(Decreto DVA MATTM n. 239 del 3/8/2017)

RELAZIONE ED APPROFONDIMENTI “Tabella 8”

PREMESSA

Il sottoscritto Luca Gambaro, architetto libero professionista, con studio in Genova, viale delle Brigate Partigiane 16/5 A ss ed iscritto all’Ordine degli Architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori di Genova con timbro professionale numero 4498, ha ricevuto incarico dalla ditta Mantobit S.p.A. con sede in via Caravaggio a Savona di compilare la “Lista di controllo” al fine di sanare gli interventi eseguiti in difformità rispetto al progetto di coltivazione autorizzato della cava “Mei” sita in comune di Vado Ligure (rif. n. 22381/del 20.09.2023 comune di Vado Ligure).

Il presente fascicolo, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, contiene la descrizione del progetto e gli approfondimenti inerenti la “tabella 8”.



CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

INQUADRAMENTO GENERALE - Il progetto autorizzato con determinazione dei Comune di Vado Ligure Rif. 22381/2022 del 20.09.2023 prevede l'estrazione di 157.000 mc di calcare e la ricomposizione paesaggistica dell'ambito mediante l'apporto di 2.810.000 mc di materiali. Nel biennio 2023-2024 sono stati cavati all'incirca 79.200 mc di roccia 30.000 mc dei quali in difformità rispetto al progetto approvato (disallineamento emerso da rilievo ARPAL nel mese di gennaio 2025). La difformità è stata causata da errore topografico nel tracciamento dei gradoni e dall'incoerenza dell'ammasso roccioso in posto. Si specifica che lo scavo fuori sagoma è avvenuto su terreno già oggetto di pregressa attività ed in regioni della cava non interessate da qualsivoglia prescrizione; il sedime che ospiterà il primo abbancamento finalizzato alla ricomposizione paesaggistica del sito (così come autorizzato in sede di variante) è esente da difformità. Trattandosi di attività estrattiva cantiere ed esercizio (coltivazione) coincidono; lo scavo fuori sagoma è stato eseguito secondo le modalità usuali di coltivazione riassunte a seguire: dal momento che da tutto l'areale di cava "Mei" è già stato rimosso lo scotico la prima operazione consiste nell'abbattimento del materiale mediante esplosivo e mezzi meccanici, trasporto dello stesso all'impianto di lavorazione in sito – qualora vi sia la necessità di lavorazione – ovvero destinato al commercio.

L'attività di recupero di rifiuti inerti non pericolosi e non contenenti amianto, così come regolamentata dalla D.G.R. n. 671/2019, per la quale è stata allestita apposita area previa procedura di "verifica di assoggettabilità a VIA" non è ancora stata avviata.

RISORSE – Le risorse impiegate per la coltivazione/gestione della cava sono costituite da carburanti, energia elettrica ed acqua di rete che viene in gran parte ricircolata all'interno dell'ambito mediante impianto di chiariflocculazione.

PIANO DI GESTIONE DEI "RIFIUTI DI ESTRAZIONE"- La cava è dotata di Piano di gestione dei "rifiuti di estrazione" redatto ai sensi del D.lgs. 117/2008 la cui variante non sostanziale è stata approvata da Regione Liguria – Servizio Cave ed Attività estrattive con nota Prot-2025-0286682 del 09.06.2025.

RIFIUTI – Tra i rifiuti gestiti e smaltiti ai senti del D.lgs. n. 152/2006 troviamo i residui dell'impianto di lavaggio ruote e quelli dei pozzetti delle acque di dilavamento dell'area di recupero dei rifiuti inerti (attività non ancora intrapresa) nonché altri rifiuti quali olii usati, pneumatici esauriti ed altro materiale di consumo,

CARBURANTI – Il rifornimento dei mezzi avviene su piattaforma impermeabile; la cisterna del gasolio è dotata di doppia vasca per il contenimento di eventuali perdite. Lo stoccaggio dei lubrificanti, sia nuovi che esausti in attesa di smaltimento, avviene in strutture idonee e dotate di vasche di sicurezza.

INTERFERENZE CON LE AREE SENSIBILI INDICATE IN "TABELLA 8"

BIOLOGIA - L'areale di cava sul margine EST è prossimo alla ZPS "ROCCA DEI CORVI – MONTE MAO-MORTU" e all'habitat "boschivo di conifere" della Rete Natura 2000: per questa ragione in sede di verifica di assoggettabilità a VIA (attivata al fine di poter intraprendere attività di recupero di inerti e conclusasi con atto n. 1639-2021 del 08.09.2021 "No VIA con condizioni ambientali") sono stati predisposi studi finalizzati alla tutela della fauna anfibia (monitoraggi, realizzazione di area umida e viminate). Il progetto di variante al programma di coltivazione in esecuzione è stato sottoposto anch'esso a verifica di assoggettabilità a VIA regionale conclusosi con decreto dirigenziale n. 1467 del 10.03.2022 e pronunciamento di "esclusione dalla VIA con condizioni ambientali" dal momento che la realizzazione dello stesso "*…non incide su aspetti ambientali e non prefigura impatti negativi e significativi sull'ambiente, purché vengano rispettate le seguenti condizioni ambientali*…" : anche in questo caso si è tenuto conto delle condizioni ecologiche al contorno sia confermando quanto prodotto nell'anno 2021 sia implementando monitoraggi e studi finalizzati alla tutela delle specie animali e vegetali.

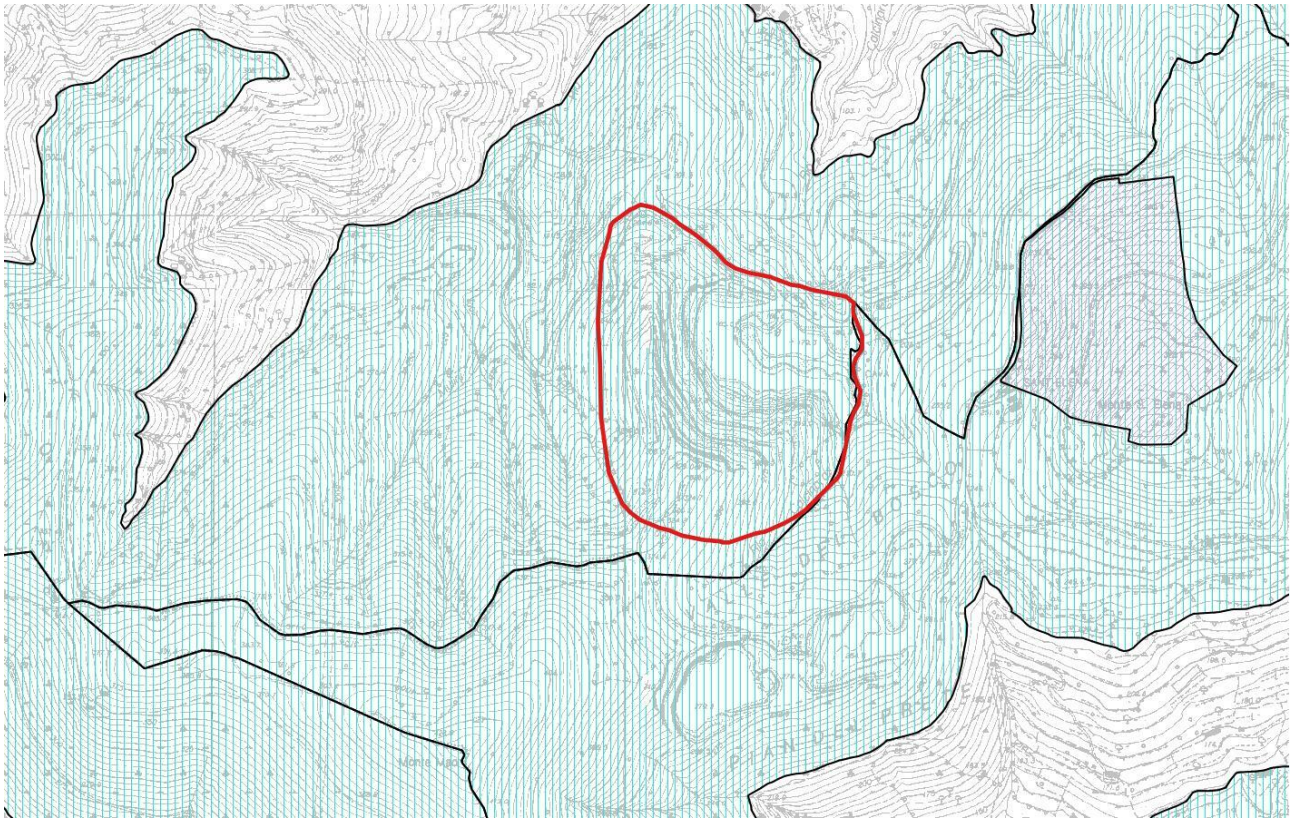


La cava è lambita ad EST dalla ZPS terreste "ROCCA DEI CORVI – MONTE MAO MORTU"

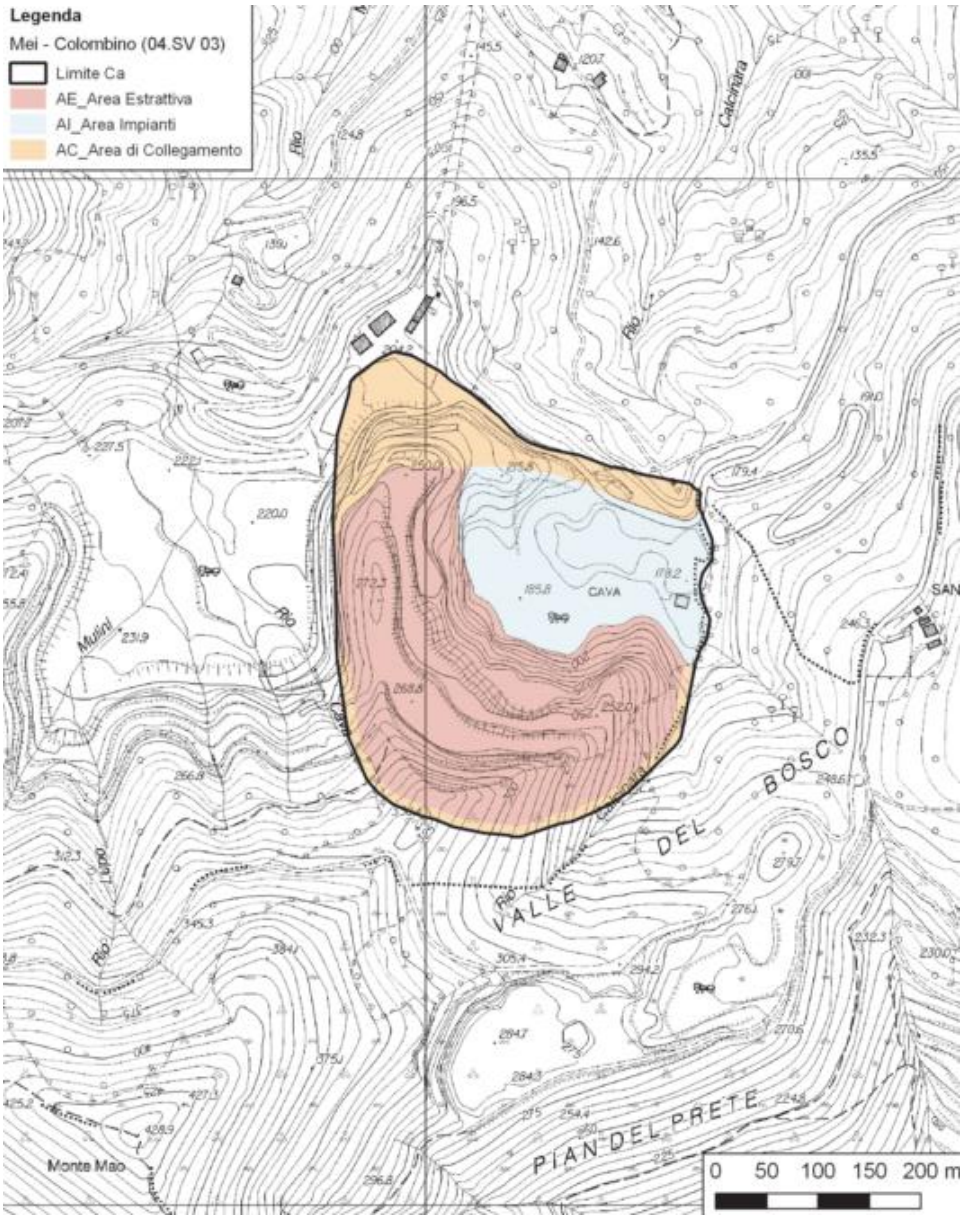


Il complesso confina ad EST con Rete Natura 2000 “Habita areale – bosco di conifere”

VINCOLI ARCHITETTONICI, ARCHEOLOGICI E PAESAGGISTICI - La cava è situata in zona forestale individuata come “bellezza d’insieme” ai sensi dell’art. n. 136 del D.lgs. n. 42 del 22.01.2004: Altopiano di Bergeggi nei Comuni di Vado Ligure, Bergeggi, Spotorno caratterizzato dalla macchia mediterranea spontanea e da tipici sentieri panoramici (Vincolo pubblicato in Gazzetta Ufficiale con il n. 143 del 19.06.1985). Per quel che attiene le opere eseguite difformemente al progetto autorizzato ed oggetto della presente “lista di controllo” è stata attivata procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi del D.lgs. n. 42/2006.

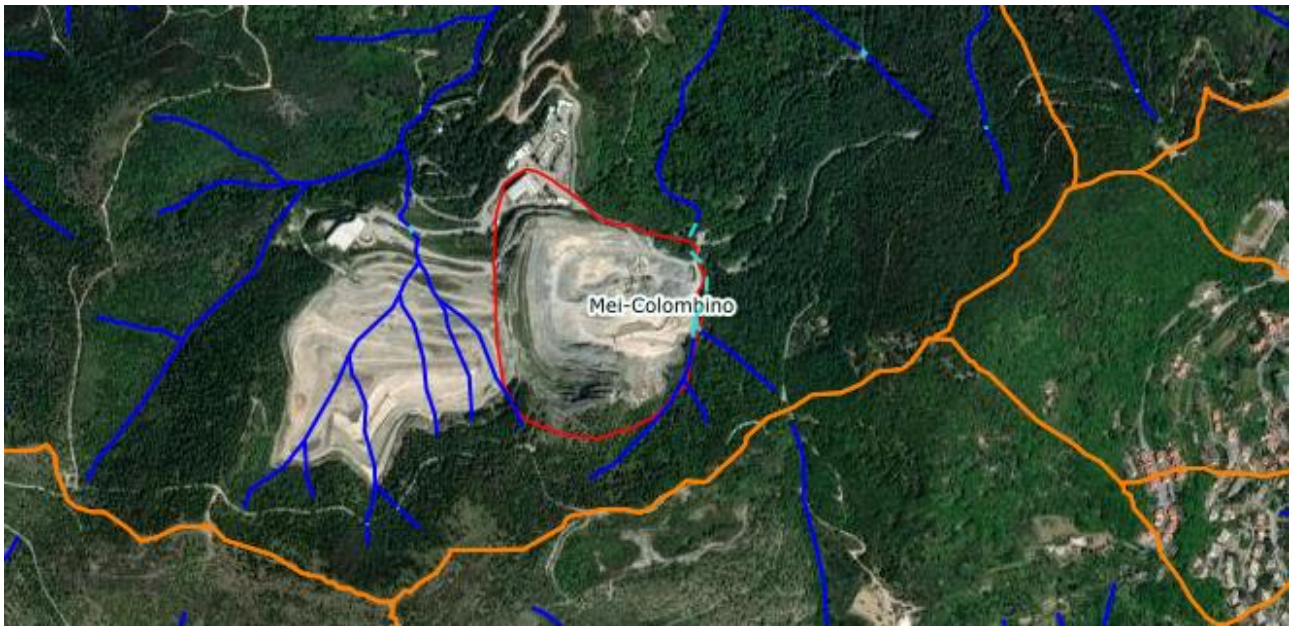


PIANIFICAZIONE - Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava – Cartografia di dettaglio – Cava Mei

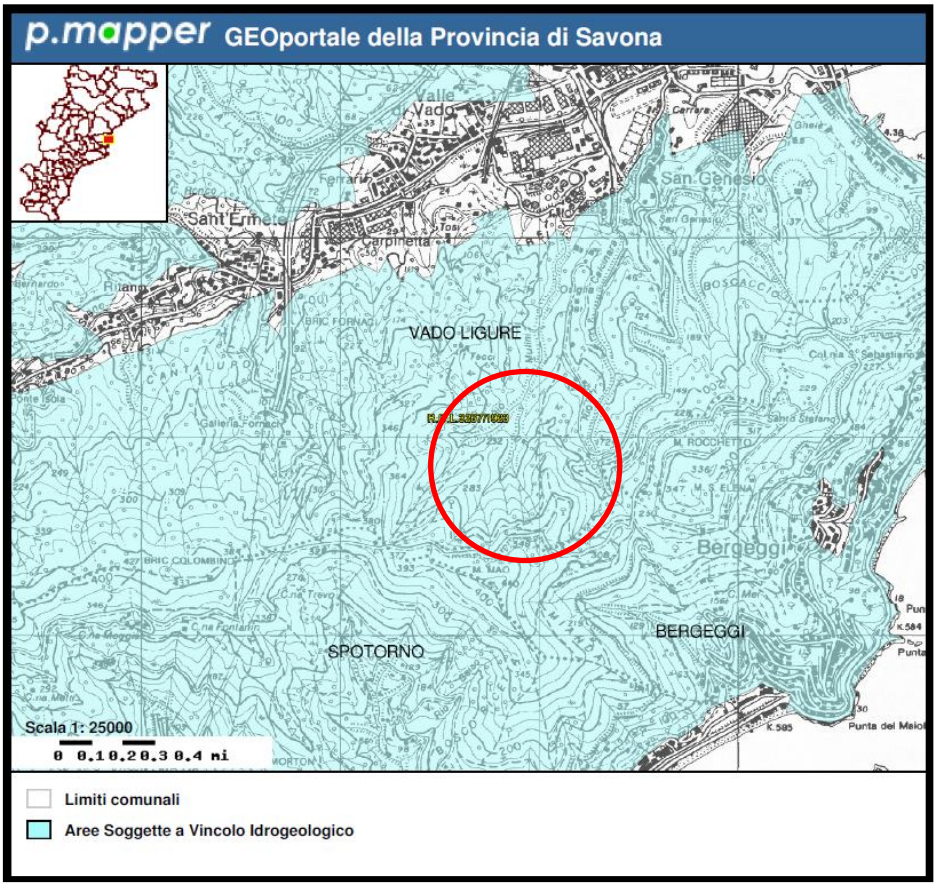


INFORMAZIONI GEOSCIENTIFICHE

Il margine EST della cava è lambito dal rio Calcinara: questo non subirà incremento di portata o contaminazione dal momento che le opere di scavo in difformità non hanno comportato modifiche ai quantitativi ed alle caratteristiche delle acque superficiali.



Cava “Mei” ricade in ambito soggetto a Vincolo Idrogeologico



Sotto il profilo sismico il Comune di Vado Ligure è in classe 3 ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006.



Nell'immagine satellitare sovrastante cava "Mei" è contrassegnata dal simbolo "X":

Il complesso estrattivo confina ad OVEST con la discarica "Boscaccio" e si trova in una zona non abitata e per l'appunto destinata a soli servizi. Non crea interferenze con servitù portuali, aeroportuali, ferroviarie o di qualsivoglia genere.

Nonostante la relativa vicinanza alla costa (1.5 km circa) non crea interferenze né con l'ambito marino né con quello costiero in quanto schermata all'altopiano di Bergeggi.

STUDIO DELLE VISUALI

La cava risulta visibile sostanzialmente nella sua parte superiore percorrendo la SS 1 in direzione ponente all'altezza del quartiere Zinola (Savona) . La visuale migliore su di essa la si ha solamente dalla strada che conduce al complesso stesso. Altra visuale degna di nota è quella posta sull'autostrada A10: la parte sommitale della cava è visibile, solo in condizioni di atmosfera tersa, per un tratto compreso tra il chilometro 46 VII ed il chilometro 47 I in direzione ponente. Come già specificato le alzate dei gradoni più in vista e collocati nella parte sommitale del fronte sono già state oggetto di ossidazione artificiale al fine di renderle meno impattanti visivamente. Le pedate dei suddetti gradoni, sempre al fine di mitigarne l'impatto visivo, son state oggetto di semina e messa a dimora di specie erbacee ed arbustive. Si specifica che le opere eseguite in difformità ed oggetto della presente relazione sono collocate al di sotto delle quote più visibili della cava.





IMMAGINE 1: la cava vista dal centro di Vado Ligure



IMMAGINE 2: la cava vista dalla viabilità pubblica



IMMAGINE 3: la cava vista dalla viabilità pubblica



IMMAGINE 4: visuale dall’autostrada A10



IMMAGINE 5: visuale dalla SS1 (via Aurelia), comune di Vado Ligure

Per la rappresentazione fotografica di quanto realizzato in difformità si rimanda al fascicolo di immagini trasmesso unitamente all'istanza.